

# **Sono i figli il motore della ripresa.**

## **Strategia economica per i Paesi più vecchi**

*ETTORE GOTTI TEDESCHI*

*Da L'Osservatore Romano del 21 Luglio 2011*

Osservando la popolazione dei Paesi occidentali - in particolare, i Paesi che si potrebbero definire "maturi", come gli Stati Uniti e quelli che formano l'Europa dei 20 - **si nota che la percentuale di popolazione con un'età al di sopra dei sessant'anni continua a crescere sensibilmente. Oggi le persone comprese in quella fascia di età rappresentano circa un quarto del totale.** Nei Paesi emergenti, invece, non arrivano a un decimo. E già si avverte come i costi di questa tendenza non siano in realtà sostenibili.

**L'invecchiamento della popolazione può essere infatti considerato la vera origine della crisi economica in atto.** Ma nel prossimo decennio i suoi effetti rischiano di non essere più sopportabili, perché la percentuale sempre maggiore di persone che esce dalla fase produttiva diventerà un costo fisso impossibile da assorbire e da sostenere da parte di chi produce.

Sempre meno persone, inoltre, entrano nel ciclo produttivo e, quando riescono a entrarvi, lo fanno molto lentamente. Senza considerare i cambiamenti del concetto di occupazione diffuso sino a qualche tempo fa. **I costi di una popolazione sempre più anziana non potranno quindi essere sostenuti dai giovani, i quali, oltre a essere sempre di meno, potrebbero anche chiedersi perché dovrebbero farlo,** soprattutto se immigrati.

Un altro fenomeno, meno osservato, relativo all'invecchiamento della popolazione sta nel cambiamento della struttura dei consumi. **Sintetizzando un po' brutalmente, si potrebbe affermare che si comprano meno auto, ma più medicine.** Sta cambiando, e cambierà sempre più, anche il ciclo di produzione del risparmio, in declino e destinato a crollare: prima perché ha dovuto sostenere i consumi, ora a causa della drastica riduzione dei redditi.

Di fronte a questa realtà, è indispensabile avere il coraggio di affrontare il tema delle nascite e dell'invecchiamento della popolazione. Trascurarlo è dannoso, e per questo è ormai improrogabile la definizione di strategie per sostenere concretamente le famiglie nella loro naturale vocazione ad avere figli. Solo così potrà essere innescata una vera ripresa economica. **Una famiglia di oggi con due redditi guadagna meno di quanto trenta anni fa la stessa famiglia guadagnava con un solo stipendio.** E questa è la conseguenza della crescita delle imposte sul prodotto interno lordo, raddoppiate nello stesso periodo proprio per assorbire le conseguenze dell'invecchiamento dovuto al crollo delle nascite.

**I governanti dei Paesi "maturi" devono investire nella famiglia e nei figli per generare una rapida crescita economica, grazie all'attivazione di fattori quali l'aumento della domanda, il risparmio e gli investimenti.** Le persone anziane sarebbero così maggiormente accettate, e non solo sopportate, come a volte avviene oggi. **In fondo, la natura stessa insegna che se l'uomo e la donna non generano figli è difficile che qualcuno si prenda cura di loro quando invecchieranno. Lo Stato ci può provare, ma a costi altissimi.**